

Federalimentare Paolo Mascarino

06901

06901

«Le aziende sono pronte fasce deboli da difendere»

**NELL'INTESA
SERVIRÀ MANTENERE
UN OCCHIO
DI RIGUARDO
PER I SETTORI
ALIMENTARI IN CRISI
L'INTERVENTO/2**

ROMA Il piano Urso con il pianiere dei prezzi alimentari calmierati piace alla filiera produttiva. Paolo Mascarino, presidente di Federalimentare si dice d'accordo con la ratio del provvedimento: tutelare le fasce più deboli della popolazione. «Bene l'iniziativa di Urso - spiega al *Messaggero* - l'industria è pronta a collaborare con tutta la filiera».

Una apertura molto importante anche in considerazione del fatto che la prossima settimana, proprio al dicastero guidato da Urso, ci sarà un nuovo incontro per mettere a punto il piano contro il caro vita.

«Fin da ora - sottolinea Mascarino - a nome di Federalimentare e dei presidenti che compongono la Federazione diamo la nostra disponibilità a collaborare con il ministro affinché la lunga catena dell'agroalimentare italiano, fatta da industria, grande distribuzione, intermediari, logistica e magazzini possa trovare una sintesi costruttiva nell'interesse dei cittadini tenendo anche in considerazione la crisi che alcuni settori stanno ancora attraversando per la mancanza di materie prime». L'obiettivo del governo, impegnato anche sul fronte del caro biglietti aerei, è quello di raccogliere le adesioni del maggior numero di associazioni proprio per raggiungere rapidamente il traguardo.

«È indispensabile - aggiunge

Mascarino - che al tavolo di confronto vengano coinvolti il maggior numero dei protagonisti che compongono la filiera, penso ad esempio alla distribuzione e alle sue associazioni, affinché ognuno possa portare il proprio contributo e il proprio punto di vista».

Tecnicamente non è infatti agevole strutturare la misura, almeno nei suoi contorni più specifici. Per Mascarino avere un tavolo il più possibile aperto al confronto è di interesse non solo strategico, ma anche fondamentale, al di là delle tecnicità, per cogliere le adeguate misure da adottare funzionali a raggiungere lo scopo di aiutare cittadini e famiglie in difficoltà.

LA PLATEA

Non è un mistero infatti che l'operazione anti-inflazione possa funzionare solo a patto che il maggior numero di esercizi commerciali, supermarket e filiere produttive scenda in campo in maniera coordinata. Senza una "solidarietà" trasversale tagliare le unghie all'inflazione non sarà possibile.

La mossa del governo piace alle associazioni dei consumatori. Per il Codacons «qualsiasi provvedimento sui listini al dettaglio è il benvenuto, soprattutto in considerazione del fatto che i prodotti più acquistati dai cittadini, come alimentari e carrello della spesa, continuano a registrare aumenti annui a due cifre», spiega il presidente Carlo Rienzi. Che aggiunge: «Dalla misura, che non costituisce affatto una intesa restrittiva della concorrenza, ci saranno solo vantaggi per le famiglie, anche perché i prezzi potranno essere ritoccati al ribasso qualora i listini alimentari dovessero tornare a scendere».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paolo Mascarino

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901 - L.1603 - T.1603

